

Allegato 1.2)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI DA **ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI -ANNO 2018

SOGGETTO RICHIEDENTE **Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese**

TITOLO PROGETTO: **Young Appennino**

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Il progetto svilupperà le attività nel Distretto dell'Appennino bolognese, territorio con superficie relativamente vasta (816,1 km²), con una popolazione di 55.684 abitanti (al 31/12/2017), ed un'articolazione in dodici Comuni. La popolazione target (11-24 anni), pari a 6.597, rappresenta l'11,85% sulla popolazione totale.

L'Indice di vecchiaia relativo al Distretto è pari a 200,52 ovvero ad ogni 100 giovani (fino a 15 anni) corrispondono 200 persone con più di 64 anni (nel territorio bolognese tale indice è pari a 187,3).

In considerazione della posizione e delle caratteristiche geografiche dell'Appennino bolognese, la comunità giovanile è "in movimento": pendolare, per esigenze formative e ricreative, tra gli stessi Comuni del Distretto e l'area metropolitana di Bologna. Nello specifico, gli interventi già attivi da anni con il progetto distrettuale "Officine di strada", hanno messo in evidenza come il treno risulti essere il concreto mezzo di spostamento per raggiungere gli Istituti Scolastici e le opportunità sportive, ricreative del tempo extra-scolastico.

Il progetto qui proposto è volto a sostenere le azioni già in essere legate allo sviluppo del protagonismo giovanile e a intercettare i bisogni del target con l'obiettivo di sostenere i giovani del territorio, per creare connessione tra i gruppi informali e tra loro e le risorse del proprio territorio, anche attraverso il sostegno e la facilitazione del rapporto con i rappresentanti adulti di riferimento.

Si ritiene fondamentale la **valorizzazione delle risorse locali** già attive e presenti, partendo dal presupposto che i diversi soggetti che compongono la cittadinanza partecipano allo sviluppo della comunità tutta, in un processo che li chiama a svolgere un ruolo insieme di fruitori e protagonisti degli stessi servizi offerti, in un sistema in cui sia valorizzato l'apporto di ognuno.

Nel progetto si prevedono due azioni-cardine:

1. implementazione delle attività di carattere educativo ed animativo presso il centro giovanile di Marzabotto, spazio dedicato per adolescenti e giovani e ad alta accessibilità anche per i giovani che non vivono nello specifico territorio comunale per la sua posizione presso la stazione dei treni.
2. diagnosi di comunità su tutto il Distretto e rafforzamento della rete nell'ottica della valorizzazione delle risorse locali: si prevede un coinvolgimento del target elettivo (11-24 anni) e degli interlocutori attivi della comunità al fine raccogliere la percezione dei bisogni e agevolare l'emergere di domande inerenti lo sviluppo di politiche giovanili.

Gli obiettivi specifici rispetto le due tipologie di azioni:

- consolidamento e qualificazione di servizi /interventi esistenti per il target adolescenti;
- stimolare l'acquisizione di stili di aggregazione e di gestione del tempo libero, lo sviluppo dell'autonomia, della creatività e dell'espressione artistica e culturale;
- favorire la partecipazione a progettualità partecipate a favore della comunità;
- accompagnamento dei giovani coinvolti nella realizzazione e gestione di iniziative sul territorio;
- coinvolgimento attivo degli adulti significativi e della rete territoriale

- promuovere l'integrazione e il raccordo tra le diverse agenzie del territorio, le reti istituzionali e territoriali.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

Azione 1: uno spazio per i giovani, il centro giovanile con sede a Marzabotto

Questo centro giovanile è attualmente un importante punto di riferimento per alcuni gruppi informali che gravitano intorno a Marzabotto, ma anche per ragazzi residenti nei comuni limitrofi. Ciò grazie anche al progetto distrettuale "Officine di strada" attuato da un soggetto gestore che da diversi anni opera sul territorio. Proprio per questo, si ritiene fondamentale rafforzare le aperture e le attività del centro giovanile con l'obiettivo di coinvolgere sempre più il target afferente all'età 12-20 anni, con l'obiettivo di ampliare il suo utilizzo e la relazione tra gli educatori che svolgono attività all'interno del centro e adolescenti che appartengono ai diversi Comuni limitrofi.

Il centro giovanile è uno spazio privilegiato di socializzazione e aggregazione per preadolescenti ed adolescenti, ad accesso diretto. Nel corso degli anni il servizio si è radicato nel territorio, grazie alla continuità con cui sono state programmate e realizzate le attività a favore dei giovani. Ciò ha reso il centro uno spazio di **identificazione ed appartenenza** per i ragazzi, ma anche un punto di riferimento per le famiglie e la **comunità**, generando processi d'**integrazione intergenerazionale** e di **mediazione comunitaria**.

Con l'intenzione di dare non solo continuità, ma anche impulso allo sviluppo del centro, il progetto intende realizzare iniziative congiunte con il coinvolgimento sia dei minori che della comunità, in stretto collegamento con la **rete territoriale** (associazioni, volontariato, agenzie educative e culturali del territorio ...). Il centro si colloca come luogo di sperimentazione ed innovazione progettuale, sostenuto dalla flessibilità organizzativa, che ne consente l'integrazione ed il riconoscimento all'interno della comunità locale.

Le attività all'interno dello spazio di carattere ricreativo-aggregativo muovono lungo tre principali direttrici:

- protagonismo giovanile e sviluppo delle competenze;
- prevenzione;
- sviluppo di comunità.

In rapporto dialettico con le caratteristiche dei ragazzi, le attività volte a favorire la prima direttrice, il **protagonismo giovanile**, hanno il fine di valorizzare le risorse individuali e di gruppo anche attraverso lo sviluppo di competenze specifiche: artistiche ed espressive, tecniche e manuali, comunicative e relazionali. La seconda direttrice, **la prevenzione**, prevede l'analisi e la riprogettazione continua da parte delle équipes di lavoro volta a far emergere i fattori di rischio rilevati nei gruppi target per poi implementare azioni per il potenziamento dei fattori protettivi. La Terza direttrice è lo **sviluppo di comunità** in cui lo spazio di aggregazione, in rapporto dialettico con il territorio, esce dalle mura del centro per accompagnare i ragazzi/e in percorsi che facilitino il dialogo con la cittadinanza creando momenti di incontro e scambio.

Il periodo di realizzazione delle attività sarà da settembre 2018 a giugno 2019 con un evento finale da organizzare come momento di animazione territoriale tra giugno-luglio 2019.

Azione 2: diagnosi di comunità e prossimità

Nell'ottica di costruire e/o implementare per gli adolescenti delle azioni e attività che siano sostenibili e legate realisticamente alle specifiche territoriali, risulta importante il contatto e il coinvolgimento dei soggetti del territorio che hanno una relazione significativa con il target di riferimento, ad es. gli amministratori pubblici e le realtà associative/parrocchiali.

L'Azione 2, attraverso una **diagnosi di comunità** sul target adolescenti, sarà legata alla rilevazione dei bisogni, delle risorse, dei desideri e delle percezioni rispetto il loro rapporto con il contesto e con gli adulti del territorio, attraverso strumenti specifici quali brevi questionari, focus-group, interviste semi-strutturate individuali e collettive e l'utilizzo di tablet con accesso a piattaforme dedicate. Ciò permetterà di raccogliere dati di tipo qualitativo che saranno analizzati e interpretati a livello di equipe educativa e con i referenti istituzionali, in modo da co-progettare, nel futuro prossimo, con una maggiore aderenza alle specificità dei gruppi informali e dalle indicazioni emerse dai territori. Questo materiale sarà utile anche per attivare un lavoro di rete e di confronto attivo con gli stakeholder del territorio per avviare un osservatorio partecipato sugli adolescenti che sappia porre attenzione continua ai loro bisogni; ciò permetterà anche di mettere in campo strategie condivise, ciascuno partendo dal proprio ruolo e dalle proprie competenze.

L'attivazione di questa azione è anche mirata a dare visibilità e condivisione presso la comunità giovanile della ricca offerta di eventi ed iniziative culturali e turistiche presenti sul territorio, rispetto alle quali i giovani stessi potranno farsi protagonisti.

L'educativa di strada, come **funzione di prossimità**, potrà garantire una rilevazione tempestiva delle necessità emergenti dal percorso di ascolto e coinvolgimento della rete previsto dalla diagnosi di comunità, contribuendo ad individuare risposte adeguate e concrete per la rete territoriale e, di ricaduta, per i giovani stessi.

Nel percorso di diagnosi di comunità, si prevede che tutto il territorio distrettuale sia coinvolto: gli educatori di strada prenderanno contatto e svolgeranno le azioni su ogni specifico territorio comunale per agevolare la partecipazione, attivare forme di osservazione-partecipata e raccogliere le narrazioni dei vari soggetti coinvolti.

Nel mese di giugno 2019 sarà organizzata una restituzione a livello seminariale di quanto emerso e rielaborato attraverso l'Azione 2; la preparazione e realizzazione di tale momento vedrà la co-progettazione del Tavolo distrettuale dedicato agli adolescenti.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Oltre a Marzabotto, dove ha sede il Centro giovanile in oggetto, tutti gli altri Comuni del Distretto dell'Appennino bolognese, anche attraverso il collegamento con le realtà locali del territorio (enti istituzionali, associazioni sportive, culturali, dilettantistiche, di promozione sociale, pro-loco, aziende agricole e agriturismi, parchi naturali di educazione ambientale, ecc...)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

Il progetto ha intenzione di coinvolgere:

- 40 adolescenti nelle attività del centro giovanile di Marzabotto;
- 80 adolescenti con il contatto dell'educativa di strada dell'Azione 2 per la raccolta dei bisogni;
- 30 adulti appartenenti a vario titolo alle Istituzioni locali, alla comunità educante.

In maniera ancora più allargata le loro famiglie, gli esercenti, le associazioni e le istituzioni che si occupano dei temi del progetto e la cittadinanza intera.

I risultati che si prevede di raggiungere con il progetto sono i seguenti:

- implementare attività e promuovere il centro giovanile di Marzabotto come spazio sempre più a valenza distrettuale;
- definire la comunità territoriale attiva sul target giovani (componenti formali, informali, non-formali) raccogliendo le rappresentazioni e le azioni già attive sul target adolescenti di ciascun specifico territorio comunale;
- prospettare regole e processi di collaborazione e cooperazione tra le diverse realtà territoriali sul target adolescenti, al fine di definire meglio le politiche giovanili più opportune in ottica di efficacia/efficienza.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2018)

1/09/2018

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

31/08/2019

CRONOPROGRAMMA

	2018			2019								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
<i>Azione 1: uno spazio per i giovani, il centro giovanile con sede a Marzabotto</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<i>Azione 2: diagnosi di comunità e prossimità</i>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3												
4												
5												

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

A conclusione del progetto sarà organizzata una restituzione a livello seminariale di quanto emerso sia dalla diagnosi di comunità sugli adolescenti, sia sulle attività svolte all'interno del centro giovanile di Marzabotto.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 10.323,07

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente:

Euro 4.424,17

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Euro _____

Euro _____

TOTALE

Euro 14.747,24

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 8.848,34 (Azione 1)

Euro 5.898,90 (Azione 2)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro 14.747,24 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B)

- **i progetti promossi dagli enti locali e loro forme associative dovranno avere un costo minimo complessivo non inferiore a Euro 3.510,02 e un costo massimo complessivo non superiore a euro 15.000,00 euro (punto 2.5 allegato A)**

Vergato, 08/06/2018